

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAVAGGIO

## PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO

### ATTIVITA' DI SOSTEGNO

a.s. 2017/18

Il Dipartimento delle Attività di Sostegno coordinato dalla prof.ssa Cittadino Rita per l'anno scolastico 2017/18 è ricco di molteplici funzioni relative non a discipline curricolari particolari ma a specifiche competenze, opportuni e utili, che i docenti specializzati di sostegno attivano per proporre, predisporre, condividere e realizzare con i consigli di classe, con le famiglie, in collaborazione con i rappresentanti degli enti locali esterni, progetti di vita degli alunni con disabilità.

In genere per tutti gli anni dei corsi di studio degli alunni, ogni docente di sostegno entro il mese di novembre dovrà programmare la sua attività in base ai seguenti processi:

- **MODULO 1°:** osservazione sistematica e conoscenza dell'allievo/a nei primi due mesi dell'anno scolastico e interazione con i pari; rilevazione delle difficoltà dell'alunna/o nell'apprendimento delle varie discipline e promozione della sua inclusione nel gruppo classe;
- **MODULO 2°:** ipotesi di interventi educativi- didattici e mediazione con i docenti curricolari per quanto riguarda la scelta delle strategie metodologiche da delineare poi successivamente nel GLH operativo per la redazione del PEI in cui si evince il progetto di vita dell'alunno/a d.a, coinvolgendo così l'intero gruppo di lavoro (docenti curricolari, genitori, operatori ASL in attività multidisciplinari condivise. Redazione condivisa del PDF essendo l'alunna/o iscritta/o al primo anno di corso come da buone prassi. Il PDF si aggiorna nelle classi di passaggio e nella classe quinta si presenta nel documento del 15 maggio
- **MODULO 3°:** autovalutazione del percorso scolastico dell'alunno/a e valutazione risultati finali raggiunti.

**TEMPI:** 2 mesi circa per il 1° modulo; 7 mesi per il 2° modulo; 1° mese per il 3° modulo e costante monitoraggio dell'apprendimento per tutto l'anno scolastico.

### OBIETTIVI GENERALI

L'ottica di riferimento – la "visione del mondo" – è quella secondo la quale la persona con disabilità, deve sempre più e sempre meglio innalzare **la qualità della vita** recuperando -sin dove è possibile-.

**L'Autonomia** (psico-fisica-intellettiva...); **la relazionalità** ( dialogo, comunicazione, interazione...); **le competenze** (l'integrazione ed armonia di conoscenze, esperienze, saper riconoscere le proprie abilità, capacità, saper apprendere e fare.....).

Gli allievi, per tutti gli anni di corso di studi, oltre a raggiungere la piena inclusione scolastica, dovranno raggiungere gli stessi obiettivi della classe o obiettivi differenziati stabiliti dal team di lavoro nel PEI in cui gli operatori all'inizio dell'anno scolastico, tracciano i percorsi tenendo conto prioritariamente delle seguenti aree:

### **AREA AFFETTIVO- RELAZIONALE:**

- Potenziare il grado di autonomia nell'ambito delle relazioni sociali;
- Favorire la piena integrazione e la socializzazione dell'alunna/o d.a nella comunità scolastica e nell'attività extrascolastiche;
- Rafforzare le abilità sociali per migliorare i rapporti interpersonali;
- Apprendere regole e comportamenti scolastici;
- Potenziare la conoscenza e consapevolezza di sé.

### **AREA COGNITIVA**

- Potenziare le abilità cognitive (classificazione, discriminazione, associazione, generalizzazione concettuale, pensiero astratto).

### **AREA COMUNICAZIONALE:**

- Potenziare le capacità comunicative mediante l'ausilio di linguaggi integrativi e/o alternativi;
- Potenziare le capacità di comunicare in contesti diversi.

### **AREA DELL'AUTONOMIA:**

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale;
- Favorire l'inserimento nel gruppo classe e quindi nella comunità scolastica;
- Favorire l'autogestione della capacità personali

### **AREA LINGUISTICA:**

- rafforzare le abilità di base nella comprensione e produzione della lingua orale e scritta in italiano (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)
- manifestare l'interesse e il gusto della lettura di testi anche con modalità diversificate e strumenti alternativi.

### **AREA SENSORIALE:**

- rafforzare le abilità sensoriali (attività manuale-manipolatoria, percezione visiva, uditiva, tattile)

### **AREA NEUROPSICOLOGICA:**

- potenziare le capacità mnestiche ed attentive;
- Rafforzare l'organizzazione spazio-temporale.

### **AREA LOGICO—MATEMATICA:**

- Potenziare il ragionamento;
- Rafforzare la risoluzione dei problemi e l'intuizione

### **AREA MOTORIO—PRASSICA:**

- Rafforzare le funzioni percettivo-motorie (motricità globale, fine e conoscenza dello schema corporeo).

#### **AREA DELL'APPRENDIMENTO CURRICOLARE:**

- Favorire l'acquisizione delle abilità cognitive in tutte le discipline programmate sia per il biennio comune e sia per il triennio nei diversi indirizzi.

I contenuti programmati per l'alunna/o dovranno essere concordati dai docenti delle varie discipline in collaborazione con il docente di sostegno.

**ATTIVITA' DI SOSTEGNO:** ore di sostegno settimanali così suddivise:

- **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA:** lezione partecipata; lezione individuale e di gruppo
- **STRUMENTI DIDATTICI:** Appunti; uso del p.c.; testi scolastici e uso di testi semplificati e specifici per alunni con difficoltà di apprendimento; Unità didattiche semplificate con schede operative e mappe concettuali per il consolidamento e lo sviluppo delle abilità cognitive, sussidi multimediali, p.c. e accesso a internet.
- **SPAZI:** classe; laboratori e attività integrative, biblioteca, palestra.
- **STRUMENTI DI VERIFICA:** test semplici; test a risposta multipla; elaborati generici e personalizzati.

Nell'Istituto essendo un Liceo Artistico si attivano attività di orientamento interno durante il secondo anno di corso di studi per la scelta dell'indirizzo. Gli alunni vengono guidati, insieme alle famiglie, agli operatori che li seguono a casa, alla scelta ponderata dell'indirizzo compatibilmente con la formazione delle classi secondo le disposizioni normative. Le attività di orientamento proseguono nel corso del triennio fino alla quinta classe in cui l'allievo verrà preparato per una scelta lavorativa. Gli alunni partecipano alle attività di Asl (alternanza scuola/lavoro) quando la loro autonomia consente loro di seguire tutte le iniziative organizzate dalla scuola in collaborazione con gli enti di formazione con cui si sono concordate delle attività con delle convenzioni. Per tutti gli allievi invalidi al 100% e che sono impossibilitati a seguire le attività previste per la propria classe, sono attivati dei progetti interni di alternanza scuola lavoro come corsi di pittura, restauro oggetti antichi, ristrutturazioni murali, realizzazione e creazione di oggettistica con diversimateriali messi a disposizione nei laboratori artistici dell'Istituto.

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE:**

La valutazione degli alunni d.a. è di regola sancita dalla vigente normativa **Art. 15 (O.M.90/2001)**, che prevede, per l'allievo che segue una programmazione non riconducibile, il passaggio alla classe successiva con l'annotazione sulla pagella. Nel caso in cui il consiglio di classe, nella redazione del PEI, ha delineato un percorso metodologico diversificato e/o con modalità più semplici e in tempi diversi, pur nel rispetto degli stessi contenuti disciplinari previsti per la classe, l'allievo sarà valutato secondo i suoi progressi in itinere confrontando la sua situazione di partenza.

## Competenze docente specializzato di sostegno

Il docente specializzato per le attività di Sostegno è al tempo stesso “Insegnante della Classe” perché, anche se nominato a supporto dell’alunno certificato, egli si mette a disposizione di tutti gli allievi della classe e non “in esclusiva” del soggetto disabile. Ciò costituisce un valore aggiunto per l’intero gruppo e, contemporaneamente, favorisce l’integrazione dello studente con disabilità con il resto della classe. La specializzazione del docente di sostegno si estrinseca e si realizza in diverse attività didattiche:

- media e coordina le attività per l’Integrazione/inclusione Scolastica nel C.d.C; promuove e facilita l’inclusione dell’alunno/a con disabilità con il gruppo classe;
- promuove attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con gli insegnanti curricolari;
- partecipa ai GLHO;Redige i PEI, PDF in collaborazione con il consiglio di classe, la famiglia e i referenti ASL, gli assistenti specialistici;
- Partecipa alle riunioni di dipartimento in base alle proprie competenze specifiche;
- Facilita e media i contatti tra scuola, famiglia, servizi sanitari, associazioni, enti esterni;
- Cura la comunicazione relativa all’area inclusione;
- Contribuisce a dare risposte adeguate al bisogno di apprendimento e sociale di ciascun alunno del gruppo classe. Propone e promuove la crescita e la maturazione del singolo e dei gruppi attraverso una modificazione costruttiva e profonda dei rapporti interpersonali, basata sulla partecipazione affettiva (empatia), sull’abbandono dei ruoli stereotipati e sulla responsabilizzazione di ciascuno;
- Pone al centro delle sue modalità operative la diversità, vista quale risorsa e ricchezza irrinunciabile per una scuola di qualità;
- **Collabora come obiettivo educativo:** con gli insegnanti curricolari nel proporre agli alunni forme di collaborazione nel percorso educativo e didattico al fine di creare all’interno del gruppo classe il clima positivo ai processi integrativi;
- **Collabora nel definire una metodologia operativa** che mira al lavoro di gruppo per conseguire gli obiettivi che in sede di programmazione generale vengono collegialmente definiti;
- **Collabora nella progettualità e nella pianificazione,** di un lavoro di rete tra docenti famiglia alunni e territorio;
- Media le relazioni fra i soggetti che devono rendere reale e consolidata l’integrazione/inclusione;
- Stimola l’interesse per l’apprendimento negli alunni con esempi, con riferimenti al loro vissuto esperienziale, dimostrando l’utilità degli insegnamenti nella vita pratica;
- Crea le condizioni per socializzare e apprendere o, meglio, imparare a stare con gli altri, "imparare stando con gli altri e facendo con gli altri",
- Individua le difficoltà di apprendimento individuali; riconosce i bisogni educativi speciali; costruisce progettualità individualizzate in funzione del progetto di vita;
- deve saper applicare efficaci strategie in ambito cognitivo e relazionale.

- **Collabora con i referenti** dell'Istituto per l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi valutandone le loro complessità e si occupa del loro orientamento in entrata ed in uscita

## Metodologie da adottare

- **Didattica Metacognitiva**, ovvero insegnare a imparare. E' una modalità che pone l'accento sul processo più che sul risultato e vuole rendere consapevole lo studente delle strategie cognitive impiegate. Lo stesso insegnante dovrà adottare un comportamento metacognitivo e meta-didattico, ad es. anticipando i contenuti della lezione e le finalità, stimolando domande che suscitino una curiosità non effimera, chiede il perché delle risposte sia giuste che sbagliate, valorizzare gli errori come occasioni per imparare; facilitare gli interventi alle discussioni in classe; valorizzare il pensiero positivo con gratificazione alle risposte, ecc.
- **Metodo di Studio**: consiste nel far diventare gli studenti consapevoli di quali strategie possono essere adottate, individuare il proprio stile cognitivo prevalente, ma anche esaminare e comprendere bene come è costruito il libro di testo e che uso farne, come ricavare informazioni da un testo, ecc. sono tutti aspetti che possono migliorare sensibilmente il rendimento di ogni alunno.
- **Mappe Concettuali**: rientrano come risorsa didattica all'interno di uno stile di insegnamento che adotta vari mediatori e strategie. Possono scaturire da un pensiero condiviso, realizzata in gruppo, (brainstorming) come introduzione e/o come consuntivo di una unità di apprendimento.
- **Apprendimento Cooperativo**. E' una modalità in cui l'insegnante si propone come mediatore di rapporti e apprendimenti e valorizza il contributo di ogni alunno, dimostrando come ognuno può essere utile e importante. Necessita di una opportuna predisposizione dei percorsi, del contesto, dei mezzi e dei materiali e sarebbe opportuno utilizzarlo in modo trasversale e interdisciplinare. Ci sono vari orientamenti e modelli di lavoro, su compiti diversi e che produce effetti benefici sulla motivazione e sulla percezione disé.
- **Tutoring**. Sulla base dello stesso principio dell'apprendimento cooperativo c'è alla base la fiducia dell'apprendimento tra i pari. Se si affida ad un compagno esperto o comunque facendo leva sul suo senso di competenza e di responsabilità, si produrrà un beneficio sia in chi dovrebbe ricevere sia in chi deve guidare il compagno in un compito.
- **Scrittura di gruppo**. Stesura di testi sotto la guida dell'insegnante o per piccoli gruppi, su temi di particolare interesse.
- **Utilizzo di vari mediatori didattici** che aiutino e rendano più coinvolgente l'apprendimento: mediatori iconici (grafici, immagini, cartine, slide...); mediatori multimediali (dvd, presentazioni animate, films,...); giochi di simulazione; visite didattiche; ecc.
- **Attività mirate con l'utilizzo dell'informatica**, in cui l'alunno si misura individualmente o in coppia su un compito indicato dall'insegnante, facendo leva su un medium (il computer) che "aggancia" lo studente, e che rende più motivante un'attività. In questo ambito, spesso si assiste ad una superiore competenza (sul mezzo e sulle procedure) dell'alunno rispetto al docente. In questo caso il docente diviene INSEGNANTE - MEDIATORE per certi aspetti, ma rimane l'esperto disciplinare e comunque il detentore della "bussola" della nave.

**Tutti i docenti inseriti nella comunità educante, favoriscono lo sviluppo dell'identità personale e costruiscono strumenti culturali adeguati, attraverso strategie flessibili e finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali. In particolare vengono utilizzati i seguenti metodi e strumenti: prove di ingresso, verifiche formative e sommative, questionari, grafici, lezioni frontali e/o dialogate, schemi guida, lavori di gruppo, ricerche, sussidi audiovisivi, strumenti multimediali, visite e viaggi di istruzione, progetti specifici di recupero e/o potenziamento.**

#### **Altre modalità di partecipazione attiva alle lezioni di classe dei docenti di sostegno compresenti :**

- ripetizione-rinforzo dei punti più significativi della lezione;
- lavoro in classe individuale o in piccoli gruppi
- lavoro individualizzato in particolari momenti di difficoltà, uso di strumentazione e strategie innovative specifiche per la tipologia dell'handicap;
- uso di nuove tecnologie (laboratorio di grafica, laboratorio linguistico, lab. pittorico, laboratorio di informatica, aula del lavoro di gruppo a classe aperta, uso della fotografia, utilizzo del mezzo informatico e di software didattici per motivare ulteriormente l'allievo all'apprendimento/ conoscenza., utilizzo quando necessario della musicoterapia (uso terapeutico della musica per alunni con problemi psichici o neurologici)**La Musicoterapia, intesa come metodologia di intervento per un lavoro pedagogico o psicologico, permette di comunicare, con stretta collaborazione del terapeuta, attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale partendo dal principio dell'ISO (identità sonora individuale) che utilizza il suono, la musica, il movimento per aprire canali di comunicazione ed una finestra nel mondo interno dell'individuo. Dal punto di vista terapeutico essa diviene attiva stimolazione multisensoriale, relazionale, emozionale e cognitiva, impiegata in diverse problematiche come prevenzione, riabilitazione e sostegno al fine di ottenere una maggiore integrazione sul piano intrapersonale ed interpersonale, un migliore equilibrio e armonia psico-fisica.**

E' importante, quindi, capire che l'alunno consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione, attraverso l'attuazione di strategie didattiche che mirano a dare l'opportunità ad ogni alunno di sviluppare le proprie potenzialità intellettive, nonché di coltivare le proprie aree di eccellenza.

Aiutare ogni studente a sviluppare una propria forma di talento è probabilmente un obiettivo altrettanto importante così come quello di garantire a tutti la padronanza delle conoscenze fondamentali. Si è dato il nome, quindi, di "differenziata" alle strategie attraverso le quali si può favorire la coltivazione del talento così inteso, dei punti di forza e delle preferenze di ogni studente, in modo tale che egli cresca con la consapevolezza di possedere potenzialità e competenze che gli permettono di realizzarsi come persona.

**La famiglia, innanzitutto, la scuola e gli operatori socio - sanitari territoriali poi, devono collaborare insieme avendo come obiettivo primario la crescita globale del ragazzo diversamente abile che si prepara a fare parte del contesto sociale. Non è il titolo che fa la differenza, ma quello che, famiglia, scuola, equipe medica, sono riusciti a fare emergere da ogni individuo e cioè persone con profili cognitivi diversi gli uni dagli altri, ma importanti tutti allo stesso livello.**

**Si allegano alla programmazione: 1) un manuale delle attività di sostegno come guida per i docenti; 2- il PAI d' Istituto con validità triennale con inclusi i protocolli per gli alunni con BES**